



PROVINCIA DI VITERBO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Numero Registro Generale 810 del 17-04-2023

Proposta n. 31 del 17-04-2023

UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile dell'istruttoria: Antonello Riccardi

Responsabile del Procedimento: ANTONELLO RICCARDI

DIRIGENTE: FRANCESCA MANILI

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE D.D R.U. N. 472 DEL 21.03.2017 E SS.MM.II. (DETERMINE 558/17, 798/17, 2899/18, 843/20, 2642/21 E 1990/22) SOCIETÀ RICHIEDENTE: DM S.R.L. TIPO DI IMPIANTO: ATTIVITÀ ESISTENTE DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI. LOC. ZONA INDUSTRIALE ACQUAROSSA, VIA FOSSO OMBRONE SNC SITO NEL COMUNE DI VITERBO

IL DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'istruttoria effettuate ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 e s.m.i da **Antonello Riccardi** e dal responsabile del procedimento **RICCARDI ANTONELLO**;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 19/01/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;

Viste le risultanze dell'istruttoria effettuate ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Ing Antonello Riccardi (Prot. n. 13132/2023 del 13-04-2023);

Visti gli esiti dell'attività di controllo effettuata da Arpa Lazio nel 2022 e la successiva Ordinanza provinciale prot 39166 del 5-12-22;

Vista l'istanza di variante sostanziale prot. n prot. n.3948 3950-3956-3958-3961 del 02/02/2023, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. dalla **DM srl**, all'autorizzazione D.D R.U. n. 472 del 21.03.2017 e ss.mm.ii. (determine 558/17, 798/17, 2899/18, 843/20, 2642/21 e 1990/22) per la gestione di un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Viterbo loc. zona industriale Acquarossa, via Fosso Ombrone snc.

Viste le integrazioni inviate dalla ditta DM srl con nota Prot n 11753 del 03/04/2023 a seguito della richiesta della Provincia di Viterbo con nota Prot n.9720 del 16-03-23;

Considerato che l'assetto dell'impianto e le operazioni di gestione dopo la richiesta di modifica non sostanziale in oggetto si possono riassumere come di seguito riportato:

- variazione planimetrica delle attività di gestione dei rifiuti per l'ottimizzazione delle lavorazioni in impianto;
- attivazione Trituratore mobile marca Lindner-Recyclingtech GmbH mod. Urraco 75DK autorizzato con D.D. R.U. 472 del 21/03/2017;
- aggiornamento dei quantitativi oggetto di produzione di END OF WASTE di carta e cartone come da interpello del Ministero della Transizione Ecologica (rif. 00d_Allegato _OperazioniAutorizzate_riscontroR12)
- scarico delle acque reflue domestiche in impianto di fitodepurazione consortile (autorizzazione D.D. R.G. 2191 del 03/11/2021) e delle acque di prima e seconda pioggia dopo adeguamento trattamento in condotta consortile (come da nulla osta del Consorzio Acqua Rossa) per lo scarico in corpo idrico superficiale denominato "Fosso della Vezza" nel rispetto dei limiti tabellari di Tabella 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06;
- rinuncia ai seguenti codici EER in ingresso appartenenti al gruppo dei metalli: 100299, 100899, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 190102, 100210;
- rinuncia alle operazioni D15 in ingresso sui seguenti codici EER: 200301, 200303, 200307, 200399, 190801.

Visto l'interpello del MITE che fa riferimento all'istanza presentata dalla Provincia di Barletta – Andria - Trani, con nota ricevute dal MITE (oggi MASE) in data 01/12/2021, in merito all'applicazione del DM 188/2021 ed all'attività di recupero R12, intesa sia come scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 sia come vera e propria attività di recupero;

Considerato che l'interpello di che trattasi ha valore sito specifico e non di carattere generale così come specificato nello stesso interpello *"Le considerazioni sopra riportate sono da ritenersi pertinenti e valide in relazione al quesito formulato, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti eventualmente in corso, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti al caso di specie, allo stato, non a conoscenza e non rientranti nella sfera di competenza di questa Amministrazione"*

Viste le Linee guida della Regione Lazio approvate con DGR 239/2008 per la definizione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione;

Preso Atto che permangono validi i riferimenti amministrativi e normativi, nonché le autorizzazioni, i certificati ed i titoli di possesso delle aree che hanno portato all'emissione dei precedenti atti autorizzativi;

Visti:

- il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- il DM n. 188/2020.

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i ;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa per costituirne parte integrante e sostanziale:

di prendere atto:

1. della nuova planimetria con le aree di stoccaggio e trattamento rifiuti allegata alla presente istruttoria (allegato A)
2. della tabella aggiornata dei codici EER trattati all'interno dell'impianto con la rinuncia a seguenti codici EER 100299, 100899, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 190102, 100210 e delle operazioni di recupero aggiornate per le diverse tipologie di rifiuti trattati (allegato B);
3. dell'attivazione del nuovo trituratore mobile
4. dello scarico delle acque di prima pioggia, dopo specifico trattamento all'interno del sedime dello stabilimento, in condotta consortile (come da nulla osta del Consorzio Acqua Rossa) per lo scarico in corpo idrico superficiale denominato "Fosso della Vezza" nel rispetto dei limiti tabellari di Tabella 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 152/06;

Di stabilire che la documentazione, trasmessa dalla Ditta DM srl, diventi parte integrante dell'autorizzazione D.D. R.U. 472 del 21/03/2017 e ss.mm.iii. (determine 558/17, 798/17, 2899/18, 843/20, 2642/21 e 1990/22) per la gestione di un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Viterbo loc. zona industriale Acquarossa, via Fosso Ombrone snc ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/06 e smi

Di non accogliere al momento la richiesta di aggiornamento dei quantitativi oggetto di produzione di END OF WASTE di carta e cartone come da interpello del Ministero della Transizione Ecologica (rif. 00d_Allegato _OperazioniAutorizzate_riscontroR12) in quanto l'amministrazione si riserva di formulare uno specifico interpello ai sensi dell'articolo 3-septies del DLgs 152/2006 con ss.mm.ii.

Di precisare che:

1. le quantità di rifiuti da trattare autorizzati restano inalterate in termini di:
 - a. Capacità di trattamento giornaliero 50,2 t/giorno;
 - b. Capacità produttiva annua di 35.019 ton/anno;
 - c. Quantità massima istantanea di stoccaggio 550 ton.
2. la quantità e la qualità delle emissioni dichiarate non devono essere modificate in aumento.

IN RIFERIMENTO ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI TIPO INDUSTRIALE:

*Si autorizza la Ditta al trattamento ed allo scarico (allegato C planimetria scarichi), ai sensi del Decreto Legislativo 152/06 con ss.mm.ii., per l'attività di tipo Industriale delle acque reflue provenienti dalla prima pioggia dei piazzali, con l'obbligo di osservare allo scarico i limiti della **Tab. 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06**, per scarichi su **CORPO IDRICO SUPERFICIALE- Fosso della Vezza** tramite condotta consortile (come da nulla osta del Consorzio Acqua Rossa) con particolare riferimento ai seguenti parametri come da DD n. 2642 del 23-12-2021*

pH, Solidi Sospesi totali, BOD₅, COD, Arsenico, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Cloro attivo, Fosforo Totale, Azoto Totale, Solventi Organici aromatici.

Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato inoltre al rispetto delle prescrizioni:

- a) dovranno essere rispettate le norme tecniche generali, impartite dal Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento con delibera 4.2.1977, per quanto concerne l'esercizio dell'impianto di fognatura e depurazione;
- b) mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione ed il pozzetto fiscale ubicato a monte dello scarico; il pozzetto fiscale ed il punto di scarico dovranno essere opportunamente segnalati come acqua di scarico;
- c) comunicare alla Provincia di Viterbo qualsiasi variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico;

- d) provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento dell'insediamento;
- e) i fanghi e gli oli dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e registrati secondo le vigenti disposizioni legislative in materia di smaltimento dei rifiuti;
- f) consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale del Settore Tutela Acque della Provincia di Viterbo, nonché al personale dei servizi di Igiene Pubblica e dell'ARPA LAZIO Sede di Viterbo e di altri istituti di cui la Provincia di Viterbo intenda avvalersi;
- g) controllare **almeno due volte l'anno** (almeno una per semestre ed in corrispondenza di eventi meteorici), a cura di tecnico abilitato, i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dal presente atto, con riferimento a quelli che l'attività che origina lo scarico può produrre e tenerli a disposizione dell'autorità di controllo;
- h) rispettare le prescrizioni impartite dalla Provincia di Viterbo, anche a seguito di ulteriori disposizioni legislative in materia;
- i) non diluire i liquami in ingresso al depuratore o le acque depurate con acque prelevate esclusivamente allo scopo di conseguire i limiti di accettabilità imposti con la presente autorizzazione;
- l) in caso di anomalie o di fuori servizio dell'impianto, dare immediata comunicazione all'Autorità di controllo e al Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda S.L e all'ARPA LAZIO Sede di Viterbo degli accorgimenti adottati per evitare l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;
- m) eseguire a proprie spese tutti i controlli che la Provincia di Viterbo dovesse ritenere necessari;
- n) effettuare e registrare operazioni di manutenzione ordinaria su tutte le apparecchiature costituenti gli impianti e predisporre idonee precauzioni per eventuali interventi di manutenzione straordinaria.
- o) gestire l'impianto di trattamento attraverso personale specializzato;
- p) mantenere in condizioni di efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue al fine di evitare interferenza con le acque superficiali e profonde;

Il titolare dello scarico sopra riportato è inoltre obbligato al rispetto delle seguenti **ulteriori disposizioni**:

- 1) non dovranno essere aperti nuovi scarichi su acque superficiali, suolo o sottosuolo se non previamente autorizzati dall'autorità di controllo (D. Lgs. 152/06, art. 124 c. l);
- 2) tenere presso l'impianto di depurazione lo schema dell'impianto stesso;
- 3) apporre sul cancello d'entrata dell'impianto di depurazione, in maniera visibile ed indelebile il numero telefonico del responsabile tecnico della gestione e/o del titolare dello scarico;
- 4) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per:

- a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento,
- b) ampliamento o ristrutturazione del medesimo,
- c) trasferimento della gestione, della proprietà che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico rispetto a quello autorizzato (D. Lgs. 152/06, art. 124 c.12) o per variazione della ragione sociale del titolare dell'autorizzazione (D. Lgs. 152/06, art. 124 c.2).

Di stabilire che il presente aggiornamento dell'impianto non costituisce variazione del processo di gestione dei rifiuti già sottoposto a verifica tecnico amministrativa, poiché non vengono modificate le operazioni di gestione, le modalità di trattamento, la quantità e la tipologia dei rifiuti trattati.

Di stabilire che la presente modifica non sostanziale, diventi parte integrante dell'autorizzazione rilasciata con atto n. D.D. R.U. 472 del 21/03/2017 e ss.mm.iii. (determine 558/17, 798/17, 2899/18, 843/20, 2642/21 e 1990/22) per la gestione di un impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Viterbo loc. zona industriale Acquarossa, via Fosso Ombrone snc ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/06 e smi e rimane invariata la scadenza dell'autorizzazione che resta valida per dieci anni.

La Provincia di Viterbo provvederà a notificare copia del presente provvedimento alla Società **DM srl**, al Comune di Viterbo, alla Prefettura, all'ARPA Lazio, alla Regione Lazio (Area Rifiuti e Area Urbanistica, AreaVIA) alla ASL di Viterbo, ai Vigili del Fuoco.

Si dispone che la presente determinazione venga pubblicata all'Albo della Provincia per giorni 30 consecutivi e nella sezione Trasparenza del sito istituzionale.

- di dare atto che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.
- di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;
- di ammettere ai sensi dell'art.3, ultimo comma, della Legge n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.i i. il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente

entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) dalla data di ricevimento del presente atto;

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 del D.Lgs 267/2000.

Viterbo, 17-04-2023

**IL DIRIGENTE
FRANCESCA MANILI**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005